

9-7-1954

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N.229

Roma, 30 giugno 1954

AVVERTENZA - Il contenuto della presente Relazione - che può essere di carattere riservato - non è destinato ad essere riprodotto. Coloro che intendessero farlo agiscano con prudenza.

DALLE DIOCESI ITALIENE

ACERENZA. =

Il Segr.to locale ha affiancato l'iniziativa del Segr.to dioc.no di Casale Monferrato ordinata ad ottenere l'abolizione dei "Concorsi di bellezza".

ANCONA. =

Il Segr.to dioc.no, sempre molto attivo, ha appoggiato l'iniziativa del Sen.Galletto (v.Acerenza); ha dato opportuna pubblicità alla condanna localmente inflitta ad un contravventore al divieto d'ingresso ai minori a certe pellicole ed ha fatto premure presso la Prefettura per il più opportuno seguito da parte dei Sindaci alle istruzioni ministeriali relative alla disciplina del soggiorno estivo.

BELLUNO. =

A seguito del convegno, di cui la Relazione 228, continuano i contatti per dare esecuzione pratica ai deliberati del convegno stesso.

BOLOGNA. =

Ha opportunamente disposto per un atto di solidarietà con il Rev. don Stoppa di Novara, colpito da una sentenza di condanna per avere stigmatizzato pubblicazioni già sequestrate dall'A.G.

CAMERINO. =

Ha avuto notevoli risultati positivi nell'opera esplicata per il rispetto del divieto per i minori di certe pellicole e per il miglioramento delle edicole di rivendita dei periodici.

CASALE MONFERRATO. =

Il locale Segr.to ha curato opportuni contatti con l'Autorità di P.S. per la vigilanza della zona balneare e con i rivenditori di costumi da bagno.

CASSANO IONIO. =

Ad iniziativa del Segr.to Moralità la Giunta Diocesana ha votato un plauso al Sen. Galletto per la sua interrogazione relativa all'invocata proibizione dei "Concorsi di bellezza".

FIESOLE. =

E' stato nominato l'Incaricato Diocesano per la Moralità nella persona del M.° Giuseppe Pierazzoli - Via Gioberti 107 - Firenze.

FOLIGNO. =

Ha sporto denuncia contro CAPRICCIO D'AMORE, UMORISMO PROIBITO N.3, INFERNO DELLE VERGINI, D.D.T.RIVISTA DEL BUONUMORE N.I e PASSERELLA. Il Segr.to Gen.le ha fornito, in merito, informazioni.

GENOVA. =

Ha indirizzato un'ottima lettera a S.Ecc. il Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Roma in merito all'assoluzione del N.I di MASCOTTE avvenuta per sentenza del Tribunale di Roma (III.a Sezione) in data 20.5.1954. In appoggio all'iniziativa parlamentare del Sen.Galletto (v.s.) ne ha trattato nel Bollettino mensile dell'A.C. genovese ed ha spedito lettere al Presidente del Consiglio ed al Sen.Galletto. Ha segnalato al Questore locale gli inconvenienti cui danno luogo i teatrini ambulanti e si è interessato di altre manifestazioni di mal costume.

JESI. =

Prendendo posizione in favore della iniziativa del Sen. Galletto, ha molto opportunamente, in una lettera al Presidente del Consiglio, ricordato che anche localmente, in occasione di "concorsi di bellezza", si erano dovuti deplorare episodi di offesa al pudore e di attentato alla dignità della donna. "La Patria - scriveva il Direttore del Segretariato - ha bisogno di mamme, di sposi, di sorelle esemplari, non di divotte da strapazzo."

LA SPEZIA. =

Il locale Segr.to informa, dando utili particolari, della denuncia sporta dalla P.S. contro due ballerine responsabili di eccessi durante un pubblico spettacolo.

E' stata incaricata di dirigere il Segr.to diocesano per la Moralità la Sig.ra Maria Teresa Marras - Scalinata S. Lucia I - La Spezia.

LIVORNO. =

Il Segr.to dioc.no ha rivolto una lettera al Proc.Gen. Appello di Roma in merito all'assoluzione di MASCOTTE N.I. Il Segr.to Gen.le, prendendone atto, ricorda che l'eventuale vendita di copie di tale rivista sarebbe da segnalare alla P.S. essendo abusiva, in quanto la sentenza assolutoria non è passata in giudicato ed il sequestro a suo tempo ordinato rimane fermo.

Lo stesso Segr.to dioc.no segnala parecchie altre iniziative, tra cui particolarmente importanti quelle relative alla repressione del malcostume balneare.

MACERATA. =

E' stato nominato Direttore del locale Segretariato il Sig. Daniello Fattori - Via del Convitto N.7 - Macerata.

MILANO. =

Ha dato seguito presso i Delegati Parrocchiali della Moralità alle disposizioni ministeriali circa la disciplina nei centri di villeggiatura estiva. Ha dato informazioni e ricevuta conferma in ordine al divieto ai minori di anni 16 del film SPARATE SENZA PIETA'. Ha espresso al Sottosegretario Ermini la protesta dell'Azione Cattolica Milanese per la rappresentazione di "MANDRAGOLA".

NAPOLI. =

La locale Questura ha eseguito il sequestro di numerose altre pubblicazioni immorali, oltre quelle già segnalate ai Segretariati diocesani con circolare N.97 ed, oltre ai numerosi servizi effettuati per la tutela della pubblica moralità, ha iniziato una vasta operazione per la repressione del commercio di pubblicazioni gravemente immorali, operazione, che si è allargata a parecchie altre città d'Italia, svolgendo un'organizzazione complessa e ricca di aderenze.

NARCO. =

Attraverso il proprio "Bollettino Ufficiale" diocesano provvede opportunamente ad informare tutte le parrocchie della diocesi delle direttive di lavoro e delle notizie, che interessano l'apostolato per la difesa della moralità, largamente attingendo anche alle circolari ed alle relazioni del Segretariato Generale. Ha in particolare richiamata l'attenzione dei Rev.di Parroci e Rettori di Chiesa circa l'Ordinanza Vescovile sulla moralità in Chiesa" già pubblicata nel 1952, raccomandando che "si usi fermezza con chi è insensibile alla sua dignità di cristiano e all'onore di Dio."

PISA. =

E' stato nominato Direttore del Segr.to Dioc.no per la Moralità il dott. Carmelo Garufi - Via Ugo Rindi 13 A - Pisa.

ROMA. =

La Polizia nella notte fra il 28 e 29 giugno ha compiuto una vasta azione di rastrellamento nella zona compresa fra la Passaggiata Archeologica e i dintorni dello Terme di Caracalla. Un centinaio di persone sono state formate, per circa tren-

ta delle quali è stato mantenuto il fermo.

SIENA. =

E' stato nominato Direttore del locale Segretariato per la Moralità il dott. Ubaldo Morandi - Via XXIV Maggio, 24 - Siena.

TERNI. =

Svolse attiva vigilanza, anche con ricorsi in Questura, sull'effettiva applicazione dei divieti disposti per certe pellicole. Le sale cinematografiche trovate inadempienti sono state punite con multe e temporanea chiusura. Avendo scoperto che in una scuola per iniziativa di studenti di dubbi costumi era circolata stampa pornografica, il locale Segr.to è efficacemente intervenuto presso le Autorità scolastiche.

TRENTO. =

E' stato nominato Direttore del Segr.to Dioc.no per la Moralità il dott. Claudio Franceschini e Consulente Eccl.co il M.R. don Scipio Mandelli. Rispondendo ad analoghe domande, il Segr.to Gen.le informa che le proteste o le richieste di revisione in appello per le pellicole possono sempre inviarsi alla Direzione Generale dello Spettacolo, ma anche direttamente al Sottosegretario alla Presidenza S.E.On. Prof. Giuseppe Ermini; - che le pellicole "di presentazione" non sono sottoposte a speciali norme di legge e non risulta che, per ora, tali norme siano in cantiere; - che il Centro Cattolico Teatrale ha provveduto a documentarsi circa le "prime" di prosa, ma non ha creduto poi di pubblicare le valutazioni; è, pertanto, a tale "centro" che ci si deve rivolgere, per avere informazioni in materia. Il Segr.to Dioc.no ha raccolto e segnalato alcuni deplorabilissimi opuscoli di enigmistica, uno dei quali, che è parso penalmente incriminabile è stato denunciato all'A.G. dal Segr.to Gen.le.

UDINE. =

Ha segnalato alcune pubblicazioni ritenute immorali. Il Segr.to Gen.le esprime il proprio giudizio intorno a VIGNETTE VIETATE e CAPRICCIO D'AMORE N.I del maggio 1954 e chiarisce che il DIARIO DI UNA COCOTTE, già colpito da sequestro dalla Procura di Milano fin dal 25 febbraio 1953 (Circ.N.60 del 5/3/53) doveva essere segnalato alla locale Questura, come offerto in vendita, perchè provvedesse al dovuto sequestro. Informa pure che ANTOLOGIA SESSUALE I maggio 1954 consta dell'unione di tre fascicoli stampati ed evidentemente rimasti invenduti lo scorso anno; uno dei tre fu dalla Presidenza del Consiglio - a seguito di segnalazione del Segr.to di Casale Monferrato - segnalato alla Procura di Torino; è, infatti, quel Tribunale che avrebbe dovuto giudicare in materia, ma quella Procura non promosse l'azione penale non ravvisando l'estremo del reato. Il Segr.to Dioc.no ha opportunamente inviato al Presidente dei Ministri ed al Senatore Galletto un telegramma, plaudendo, all'iniziativa parlamentare contro i "concorsi di bellezza".

VENEZIA. =

Il Segr.to Dioc.no ha denunciato parecchie pubblicazioni ritenute immorali. (Vedi: "Segnalazioni, ecc."). In merito all'esposizione in un'edicola di CARCIOFO N.I il Segr.to Gen.le conferma essere vietata l'esposizione non soltanto di quanto è stato sequestrato, ma anche di ciò che è indecente; sononchè a giudicare circa la indecenza o meno dello stampato non è competente il pubblico, bensì l'autorità giudiziaria. In ordine all'affermazione che le case editrici obbligano in ogni caso ad esporre le pubblicazioni, che editano, si osserva che le Case stesse non possono imporre l'esposizione di ciò che è penalmente incriminabile o se i giornalisti lo fanno rispondono del reato commesso. Gli editori non possono imporre un illecito penale. (GUIDA pag.302-305, in nota).

VERCELLI. =

Ha segnalato al Segr.to Gen.le il settimanale BARZELLETTI E CRUCIVERBA N.6 del 14/5/54 edito a Firenze. Ha dato buone notizie intorno alle disposizioni prese per la tutela della moralità durante la campagna della monda del riso.

VERONA. =

Il Segr.to Dioc.no ha rivolto un'opportuna lettera a S.E. il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Roma, deplorando che anche a Verona sia apparsa in vendita il fascicolo N.I (I/3/54) di MASCOTTE, presentato con una fascotta che affermava trattarsi di un "Numero sequestrato ed assolto ecc. " Il Direttore del Segr.to osservava che forse in I.a istanza non si erano adeguatamente valutate le reazioni di una parte notevole della pubblica opinione.

NOTIZIE DAI VARI SETTORI

CINEMATOGRAFO. =

In occasione delle "Giornate Internazionali del Cinema", che si sono tenute a Colonia nell'ultima settimana di giugno, il Santo Padre, per mezzo di una lettera dal Pro Segretario di Stato Ecc.mo Mons. Montini, ha fatto giungere all'Abbé Bernard, Presidente dell'O.C.I.C. i Suoi augusti insegnamenti. Riferendosi all'opera di classificazione della produzione cinematografica, che deve essere svolta dalle Commissioni nazionali, la Lettera precisa che "tale classificazione ha anzitutto lo scopo di esprimere un giudizio oggettivo sul valore morale del film. Per quanto sia desiderabile che un'opera moralmente raccomandabile abbia vere qualità tecniche, si dovrà d'altra parte evitare ogni debolezza verso un film per il suo valore artistico o per l'interesse del problema trattato, ma soggetto a gravi riserve morale o religioso: le Commissioni di giudizio dovrebbero qualche volta premunirsi contro tale tentazione."

CONCORSI DI BELLEZZA. =

All'iniziativa del Sen. Galletto (di cui la Rel.N.228) si è aggiunto una interrogazione dell'On.Caroleo, che formula una condanna non meno categorica dei "Concorsi di bellezza" ed un'esplicita richiesta di "voto". La nuova iniziativa parlamentare ha destato moltissimi consensi, ma anche qualche dissenso, per es. da parte del giornale "Il Tempo", che ha giudicato eccessivo le "preoccupazioni moralistiche dei due parlamentari" (25/6/54). Detto giornale, che non raramente si ... ispira appunto ai "Concorsi di bellezza" e simili per illustrare le sue pagine (come nei numeri del 21 e del 27 giugno), ha cercato di minimizzare gli inconvenienti dei concorsi in parola e di amplificarne i "successi", fra i quali sarebbero i matrimoni contratti dalle miss e le loro carriere cinematografiche, non avvertendo che, da quando ci venne dall'America la moda di questi sfacciati esibizionismi, le cose non sono andate meglio per ... l'incremento del genere umano e quanto ai "successi", essi non servono a dimostrare la liceità dei concorsi. Fossero non soltanto tre, come quelle che l'articolista ricorda, ma anche trenta o trecento o tremila le "reginette" che dalla pedana sono giunte ai fastigi della "gloria" cinematografica, non per questo quelle esibizioni otterrebbero una sanatoria. Il successo non è mai stato un criterio di moralità. A IL TEMPO ha risposto anche L'OSSERVATORE ROMANO del 27/6 in "Voci ed echi".

COSTUMI NEI LUOGHI DI SOGGIORNO. =

Crediamo opportuno riportare per intero il testo della lodevolissima Circolare che S.E. il Prefetto di Brescia ha indirizzato ai Sindaci della Provincia, a seguito delle disposizioni ministeriali del 15/5 u.s. sulla moralità nei luoghi di soggiorno. Le indicazioni ai Sigg. Sindaci sono quelle da noi auspicato e sarebbe davvero opportuno fossero diramate da tutti i Prefetti della Repubblica.

N.02640 Div.P.S.

Brescia 22 giugno 1954

Oggetto: Moralità o pubblica decenza nei luoghi di soggiorno estivi

AI SIGNORI SINDACI DELLA PROVINCIA

Negli anni scorsi sono state impartite, di volta in volta, dettagliate istruzioni in ordine ai provvedimenti da adottarsi al fine di evitare e di reprimere nelle località di soggiorno e di villeggiatura in genere, e particolarmente sulle spiagge e nei luoghi di cura, gli inconvenienti di ordine morale determinati dall'abbigliamento o, spesso, dal contegno dei turisti e dei gitanti.

Con l'approssimarsi della stagione estiva, nel richiamare all'attenzione delle SS.LL. l'opportunità di emettere, come negli anni scorsi, ordinanza concernente precise disposizioni a tutela della pubblica decenza e moralità nelle zone balneari e nei luoghi di cura elioterapica, si ribadisce i seguenti punti essenziali:

- 1) riportare anzitutto il primo comma dell'art. 726 del C.P.: Chiunque in luogo pubblico o aperto e esposto al pubblico compia atti contrari alla pubblica decenza è punito con l'arresto fino ad un mese e con la ammenda da lire 100 a lire 2000;
- 2) delimitare le zone ove è consentito bagnarsi o fare cure elioterapiche, prescrivendo adeguate attrezzature e ripari per le concessioni di stabilimenti;
- 3) fare tassativo divieto di spogliarsi all'aperto, di fare uso dei cosiddetti "slips" o di costumi troppo succinti, nonché di circolare in costume da bagno fuori dai recinti degli stabilimenti o comunque in vicinanza di strade o di abitazioni;
- 4) fare assoluto divieto di prendere bagni nei fiumi, rogge o canali che corrono in vicinanze di strade;
- 5) fare altresì assoluto divieto che nell'interno dei recinti balneari si balli in costume da bagno e si tenga comunque un contegno scorretto;
- 6) sia ricordato ai concessionari di stabilimenti balneari che per la inosservanza delle norme soprariportate, nell'interno delle loro concessioni, saranno essi stessi chiamati a rispondere con sanzioni amministrative che potranno giungere fino alla revoca della concessione, a parte le eventuali sanzioni di carattere penale.

Le SS.LL. detteranno analoghe prescrizioni per la disciplina dei campeggi, tenendo presente che la concessione di zone da adibirsi a tale fine potrà essere fatta solo per quelle località ove sia possibile osservare, oltre alle generali norme di carattere igienico-sanitario anche le sopraesposte prescrizioni di tutela della moralità e del buon costume.

I Sigg. Sindaci che avessero già emanato per l'anno in corso ordinanze non contenenti qualcuna delle prescrizioni di cui alla presente circolare, sono invitati ad emanare ordinanze integrative nel più breve tempo possibile.

Le SS.LL. cureranno che le rispettive ordinanze abbiano la massima diffusione possibile.

Resto in attesa di assicurazione.

IL PREFETTO

F.to Temperini

#### FOTOGRAFIE PORNOGRAFICHE

Le indagini per il sequestro del materiale pornografico, di cui la Rel. 228, e per l'identificazione delle fonti di commercio, si son dovute allargare a molte città ed hanno assunto proporzioni addirittura colossali, essendovi interessati, oltre l'Italia, molti altri paesi anche oltre oceano. Si dà per certo che nell'operazione sono impegnate 21 questure e le polizie di ben 17 paesi. Moltissimo materiale venne sequestrato a Napoli, tutto proveniente d'oltre oceano, nell'Ufficio doganale dei pacchi postali al porto, che portavano -- naturalmente -- l'indirizzo dei destinatari, interessati all'indegno commercio. Le notizie sul traffico pornografico sono riportate con molto rilievo anche da L'UNITA'; zelo farisaico, chè l'organo del P.C.I. è il meno adatto a condannare questi delinquenti, quando si compiace tanto spesso di illustrare le sue pagine con fotografie, come quella a pag. 8 del 21/6/54. (Che è nello stesso tempo un documento dell'esibizionismo dei "Concorsi di bellezza".)

#### STAMPA PERIODICA.-

Ha prodotto meraviglia e penosa impressione un racconto dal titolo "Il turbamento dei sensi" pubblicato su LA FIERA LETTERARIA del 13/6/54, racconto nel quale si insiste in descrizioni veramente deplorabili.

#### STAMPA QUOTIDIANA.-

Rettifica di una errata informazione. Nel 1951 il Pretore di Ancona condannava un impiegato alla pena di due mesi e 20 giorni di reclusione, per aver "detenuto per farne distribuzione e messo in circolazione fotografie e disegni osceni, facendoli

osservare e dandoli" ad un minorenne. Il Tribunale di Ancona confermò la condanna del Giudice di prima istanza.

Sottoposto la questione in sede di ricorso alla Suprema Corte di Cassazione, questa con sentenza del 26/2/54 ha accolto il ricorso, annullando la sentenza del Tribunale di Ancona, "perchè il fatto non è preveduto dalla legge come reato".

Questo bastò per la VOCE ADRIATICA pubblicasse un articolo con questo titolo: "NON SONO IMMAGINI OSCENE QUELLE RIPRODUCENTI DONNE IN "SLIP" e con questo sottotitolo: "La Suprema Corte ha cassato una sentenza emessa dal Pretore di Ancona e confermata successivamente dal Tribunale", lasciando credere che il titolo stesso fosse un insegnamento della Cassazione.

L'esame della sentenza, ora pubblicata, permette di rettificare sostanzialmente le affermazioni della VOCE ADRIATICA, perchè nel processo, cui si riferiva il giornale stesso, non v'è stato il più lontano accenno alla questione se sia penalmente lecito e meno lo "slip" e sia o meno oscena la foto di una donna in "slip" e nessun apprezzamento v'è stato da parte della Suprema Corte circa il carattere osceno delle fotografie consegnate dall'imputato, fotografie che riproducevano "nudi femminili" e non donne "in slip, costume invero succinto ma ormai in uso su tutte le spiagge del mondo", come VOCE ADRIATICA aveva asserito. Il fatto che "non costituisce reato" secondo la sentenza in questione, non è dunque il riprodurre donne in "slip", ma il far dono di oggetti osceni, in quanto in tale fatto la Suprema Corte non ha creduto di ravvisare gli estremi della "distribuzione", che si attua in modo diffusivo con la consegna a più individui o della "messa in circolazione", prevista e punita dall'art. 528 Cod. Pen.

#### SEGNALAZIONI, DENUNCIE E SEQUESTRI

BUCHERONNE EN RELIEF N.9 è stato sequestrato dalla Procura di Palermo il 19/6/54  
CAPRICCIO D'AMORE Anno I N.I del 1/5/54 è stato segnalato alla Proc. di Milano dal Segr.to di Foligno il 13/6/54.  
COLLECTION MINUIT PICALLE è stato sequestrato dalla Procura di Palermo il 19/6/54.  
D.D.T. RIVISTA DEL BUONUMORE è stata segn. alla Proc. di Milano dal Segr. di Foligno.  
DON JUAN N.4 è stato sequestrato dalla Proc. di Palermo il 19/6/54.  
FOLLIES DE PARIS ET HOLLYWOOD, LA SOUBRETTE EN RELIEF N.I sequestrata Proc. Pal. 19/6.  
HOE N.I è stata sequestrata dalla Procura di Palermo stessa data.  
INFERNO DELLE VERGINI di T.L. Harvy-Ed. Astoria- N.I dei libri neri è stato segnalato alla Proc. di Milano dal Segr.to di Foligno il 13/6/54.  
MALAFEMMINA è stata segnalata alla Proc. di Milano dal Segr.to Foligno il 13/6/54.  
MANNEQUINS ET LINGERIES EN RELIEF N.17 è stato sequestrato Proc. Palermo il 19/6/54.  
MEDICALIA N.2 è stato sequestrato dalla Procura di Palermo il 19/6/54.  
PANANCE numero speciale 3 è stato sequestrato dalla Procura Palermo c.s.  
PARIS EXOTIQUES è stato sequestrato dalla Procura di Palermo c.s.  
PARIS FROU-FROU N.8 è stato segnalato alla Questura di Roma il 21/6/54 o sequestrato dalla Procura della stessa città il 23/6/54.  
PARIS NIGHT N.I è stato sequestrato dalla Procura di Palermo c.s.  
PARIS NOIR ET ROSE è stato sequestrato dalla Procura di Palermo c.s.  
PASSATEMPI N.22 è stato segnalato alla Questura di Roma il 25/6/54.  
PETIT (LE) BAIN EN RELIEF N.24 è stato sequestrato dalla Procura di Palermo c.s.  
RENDEZ-VOUS DEMOISELLE N.3 è stato sequestrato dalla Procura di Palermo c.s.  
THE NEW STRIPTEASER è stato sequestrato dalla Procura di Palermo c.s.  
TUTU (LE) EN RELIEF N.26 è stato sequestrato dalla Procura di Palermo c.s.  
UMORISMO PROIBITO è stato segnalato alla Procura di Milano dal Segr.to di Foligno il 13/6/54.

AVVERTENZA: Per deficienza di spazio non pubblichiamo questa volta notizio sopra il contenuto dei vari periodici, che sostanzialmente non muta.